



COMUNE di ORISTANO

COMUNI de ARISTANIS

SETTORE SVILUPPO DEL TERRITORIO

DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE

**PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)
MISSIONE 5 COMPONENTE 2 INVESTIMENTO/SUBINVESTIMENTO 2.1
"RIGENERAZIONE URBANA"**



**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



**MINISTERO
DELL'INTERNO**



**RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO EST
ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO PRESSO EX ENTE
RISI - CENTRO SERVIZI DIGITALI
CUP: H19J21002410001**

**Il Responsabile del procedimento
Dott. Agr. Stefano Cadoni**

**IL SINDACO
Massimiliano Sanna**

Oristano, ottobre 2022

**Il Dirigente
Ing. Alberto Soddu**



Sommario

1. PREMESSA	3
2. OPERE DA REALIZZARE	3
2.1 Descrizione intervento.....	3
2.2 Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento	4
2.3 Rispetto del livello qualitativo	4
2.4 Costi e benefici attesi.....	4
2.5 Disponibilità delle aree	5
2.6 Vincoli	5
2.7 Fonti di finanziamento e stima dei costi.....	5
2.8 Inquadramento territoriale.....	6
3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE.....	8
3.1 – Progettazione - Oggetto dell'appalto.....	8
3.2 - Progetto di Fattibilità' Tecnico-Economica	10
3.3 - Progetto Definitivo	11
3.4 - Progetto Esecutivo.....	12
3.5 - Coordinamento della Sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione.....	13
3.6 - Prestazioni Accessorie	14
3.7 - Forma e qualità degli elaborati progettuali	14
4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI	14
5. VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE	14
6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI.....	16
7. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO.....	16
8. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI.....	16
9. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO.....	16
10. FORMA E SPESE DI CONTRATTO	16
11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	16



1. PREMESSA.

La presente costituisce il documento di indirizzo alla progettazione per l'intervento "**ARCHIVIO STORICO E DI DEPOSITO PRESSO EX ENTE RISI - CENTRO SERVIZI DIGITALI - CUP: H19J21002410001**" da realizzare nel Comune di Oristano nell'ambito del programma **RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO EST**.

Con DPCM 6 dicembre 2016 è stata approvata la graduatoria del "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie" che ha visto il Comune di Oristano beneficiario di un finanziamento per la realizzazione un programma complesso e articolato di riqualificazione urbana denominato "ORISTANO EST" che ricomprendeva tra l'altro l'intervento di "Recupero e riconversione funzionale ex Complesso Ente Risi" per un importo complessivo di € 1.000.000,00. Successivamente con decreto dell'Assessorato all'Ambiente della Regione Sardegna è stato concesso un ulteriore finanziamento di € 200.000,00 finalizzato alla rimozione dell'amianto dalle coperture degli edifici presenti nel complesso.

Lo studio di fattibilità tecnico economica relativo al progetto complessivo di riqualificazione dell'area, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale N. 123 del 13/06/2017, ha previsto la realizzazione di un complesso polivalente da destinare ad attività culturali con spazi creativi, produttivi ed espositivi da realizzare per successivi lotti funzionali attraverso il recupero delle strutture esistenti.

In questo contesto l'Amministrazione Comunale ha inteso individuare il sito anche per la realizzazione di un centro archivistico e di digitalizzazione documentale, ritenendo questa destinazione coerente con gli atti programmatici già adottati, per il quale ha ottenuto il finanziamento con il Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibile, in data 4 aprile 2022, di approvazione della graduatoria dei progetti beneficiari tra i quali è inserito il Comune di Oristano per un importo complessivo di € 20.000.000,00 ripartito in n. 15 progetti ammessi tra i quali è previsto l'intervento di "Archivio storico e di deposito presso ex Ente Risi – Centro servizi digitali" per un importo finanziato di € 2.000.000,00.

Nello specifico, all'interno del presente documento, verranno analizzati:

- *stato di fatto dei luoghi ove verranno realizzate le opere;*
- *obiettivi da perseguire;*
- *i requisiti tecnici di progetto in relazione alle norme vigenti e agli obiettivi da perseguire;*

Inoltre saranno specificate:

- *Fasi di progettazione da sviluppare, sequenza logico e tempi di svolgimento*
- *Elaborati grafici e descrittivi da redigere:*
- *Sistema di realizzazione dell'intervento;*
- *Procedura di scelta del contraente per l'affidamento dei lavori e criterio di aggiudicazione;*
- *Modalità di determinazione del corrispettivo dell'appalto (a corpo ed a misura);*
- *L'individuazione di lotti funzionali*
- *Le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini del perseguimento dei requisiti di durabilità, duttilità, robustezza e resilienza delle opere;*

2. OPERE DA REALIZZARE

2.1 Descrizione intervento

Nell'ambito del progetto generale di riqualificazione del complesso ex Ente Risi l'intervento si propone di realizzare un centro polivalente che raccolga le esigenze di archiviazione e conservazione a norma dei documenti cartacei e contestualmente provveda alla digitalizzazione e metadattazione degli stessi documenti.

Nel centro, destinato ad accogliere l'intero patrimonio archivistico del Comune di Oristano, dovranno essere pertanto allestiti gli spazi di archivio ed un LAB di digitalizzazione dotato di strumentazione all'avanguardia



oltre a spazi espositivi e museali.

L'intervento, a lavori ultimati, dovrà consentire la piena operatività dell'Archivio Storico e di Deposito e del Centro Servizi Digitali a prescindere dalla realizzazione delle ulteriori opere necessarie per la riqualificazione complessiva del sito. A tal fine in sede progettuale dovranno essere studiate le soluzioni più idonee per rendere il centro completamente indipendente dalle altre attività e strutture che saranno previste nel sito sia in termini di accessibilità che in termini di utilizzo.

Il progetto dovrà quindi tenere in considerazione che si tratta di realizzare un'opera che rappresenta il primo stralcio funzionale di riqualificazione di uno spazio urbano destinato prevalentemente alle attività culturali, artistiche e ricreative e dovrà fornire una visione della prospettiva complessiva di riqualificazione dell'area.

Nell'ambito della riqualificazione complessiva dell'area l'intervento relativo al primo lotto funzionale si configura pertanto dal punto di vista edilizio come un intervento di ristrutturazione edilizia.

La proposta progettuale del primo stralcio funzionale, previa rilevazione dei fabbisogni presso il Servizio Archivistico del Comune di Oristano, dovrà individuare soluzioni finalizzate a:

1. realizzare gli spazi archivistici per la conservazione a norma dei documenti cartacei;
2. realizzare gli spazi operativi (LAB) per la digitalizzazione e metadattazione dei documenti amministrativi;
3. realizzare gli spazi fisici per la consultazione dei documenti da parte dell'utenza sia in formato cartaceo che digitale;
4. realizzare gli spazi di front office per il ricevimento dell'utenza;
5. realizzare gli spazi funzionali allo svolgimento di percorsi museali anche idonei alla realizzazione di installazioni multimediali;
6. dotare il centro di attrezzature e strumentazione all'avanguardia per la digitalizzazione;
7. dotare il centro di arredi per gli uffici e per gli spazi destinati all'utenza;
8. sistemare e riqualificare le aree esterne di accesso al centro archivistico.

2.2 Rispondenza del progetto alle finalità dell'intervento

Il locali progettati dovranno garantire e facilitare la fruibilità ai tecnici ed ai cittadini degli archivi in formato cartaceo ed elettronico. Dovrà essere realizzato uno sportello fisico e virtuale di accesso agli atti fruibile a cittadini e tecnici in maniera tale che siano abbreviati i tempi di istruttoria, consultazione, estrazione di copia delle pratiche correnti e di quelle custodite nella sezione di deposito. Il centro dovrà essere pertanto dotato di diverse postazioni informatiche da cui procedere alla ricerca e visualizzazione in opportuno portale su cui sono state archiviate e indicizzate le pratiche digitalizzate. Dallo stesso sarà possibile procedere al pagamento ed estrazione di copia della documentazione nel rispetto della normativa disciplinante l'accesso agli atti.

Con l'intervento si intende infine coniugare l'utilizzo del LAB di digitalizzazione con ambiti culturali e museali sfruttando l'infrastruttura realizzata per convertire in formato elettronico non solo materiale documentario, ma anche materiale storico culturale e artistico come ad esempio ceramiche, opere d'arte, materiale artistico di vario genere, prevedendo degli spazi museali per installazioni multimediali e interattive.

Il progetto dovrà ispirarsi ai seguenti principi:

- **modularità**, ovvero dovrà rendere possibile la realizzazione di successivi lotti funzionali finalizzati alla realizzazione, o al completamento, di strutture destinate ad attività creative, produttive ed espositive che possano essere indipendenti in termini di accessibilità, dotazioni impiantistiche, funzionamento e gestione;
- **accessibilità**, ovvero dovrà rendere gli spazi all'aperto del complesso accessibili e fruibili indipendentemente dagli orari e giorni di apertura delle altre attività presenti;



- **incrementalità**, ovvero dovrà rendere possibile l'utilizzo degli spazi che formano il complesso prevedendo l'aggiunta nel tempo di ulteriori attività a partire da una condizione iniziale in cui sarà presente il solo Centro archivistico e di digitalizzazione documentale;
- **sostenibilità economica e gestionale**, ovvero dovrà prevedere spazi in cui sia possibile svolgere attività capaci di creare, insieme ad occasioni di crescita culturale, occasioni di crescita imprenditoriale e professionale;
- **sostenibilità energetica e ambientale**, ovvero le strutture progettate dovranno ridurre i consumi e l'inquinamento attraverso la previsione di:
 - impianti ad alta efficienza, basso consumo e minime emissioni inquinanti;
 - soluzioni di isolamento degli involucri capaci di ridurre il consumo di energia;
 - utilizzo di fonti energetiche rinnovabili;
- **innovatività**, ovvero sia gli spazi che le attrezzature e la strumentazione dovranno essere innovativi oltretutto all'avanguardia per il settore della digitalizzazione e conservazione dei documenti.

2.3 Rispetto del livello qualitativo

Saranno adottati tutti i criteri di controllo sulle fasi progettuali nonché sulla corretta esecuzione delle opere progettate.

2.4 Costi e benefici attesi

Il progetto è stato finanziato nell'ambito delle risorse di cui all'art. 1, comma 42, della legge n. 160/2019 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022) dispone che "Per ciascuno degli anni dal 2021 al 2034, sono assegnati ai comuni contributi per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, nel limite complessivo di 150 milioni di euro per l'anno 2021, di 250 milioni di euro per l'anno 2022, di 550 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023 e 2024 e di 700 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2025 al 2034".

Il Comune di Oristano ha elaborato nell'ambito delle suddette risorse il Programma **RIQUALIFICAZIONE URBANA ORISTANO** con cui si intende migliorare la qualità del tessuto urbano anche con il recupero e la funzionalizzazione di edifici pubblici.

Nella comparazione costi/benefici dovranno essere presi in considerazione tutti quegli elementi che possano garantire il raggiungimento del migliore risultato in termini di spesa, sicurezza, durabilità delle opere ed impatto ambientale delle stesse.

2.5 Disponibilità delle aree

Il complesso interessato è di proprietà del Comune di Oristano.

2.6 Vincoli

L'area d'intervento ricade in zona urbanistica "G2 - Parchi, Strutture per lo Sport e il Tempo Libero" del PUC vigente (art. 67 delle N.T.A.). Lo Studio di Fattibilità Tecnico Economica sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale in quanto l'opera costituisce variante allo strumento urbanistico con inserimento della stessa area in zona urbanistica "G1_1 – Attrezzature Di Servizio" del PUC vigente (art. 64 delle N.T.A.).

L'area pur ricadendo nella "Fascia Costiera / Beni Paesaggistici Ambientali (ex. Art. 143 D.Lgs. 42/2004 - Beni Paesaggistici d'Insieme)" non è ricompresa in ambiti tutelati paesaggisticamente come comunicato dal Servizio Tutela del Paesaggio e Vigilanza province Oristano e Medio Campidano con nota prot. 29616/XIV.12.2 del 29/07/2017.

Sia nel PAI che nel Piano Stralcio Fasce Fluviali che nello Studio di Compatibilità Idraulica approvato con Delibera n.2 del 03/07/2018 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino RAS, ai sensi dell'art. 8 NTA del PAI relativo al territorio comunale, l'area oggetto di intervento non ricade all'interno di fasce di pericolosità idraulica, geologica e geotecnica.



2.7 Fonti di finanziamento e stima dei costi

Il costo dell'intervento ammonta a € 2.000.000,00.

Il progetto è finanziato interamente con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza nell'ambito della Misura 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Rigenerazione urbana" secondo il seguente quadro economico:

A- LAVORI	
Importo dei lavori	1.350.000,00 €
Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	27.000,00 €
Importo lavori comprensivo degli oneri sicurezza	1.377.000,00 €
B- SOMME A DISPOSIZIONE	
Onorari progettazione esecutiva e D.L.	141.257,87 €
Cassa progettazione esecutiva e D.L.	5.650,31 €
IVA su spese tecniche progettazione esecutiva e D.L.	32.319,80 €
IVA sui lavori ed oneri, con aliquota al 10 %	137.700,00 €
Accordi bonari	13.000,00 €
Incentivi funzioni tecniche 2% art.113 D.Lgs.50/2016	27.540,00 €
Contributo ANAC	600,00 €
Personale di supporto al RUP	30.000,00 €
Fornitura arredi, attrezzature, software (Iva inclusa)	210.000,00 €
Imprevisti	24.932,01 €
Importo somme a disposizione	623.000,00 €
IMPORTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO FIN. PNRR	2.000.000,00 €
Onorari progettazione PFTE e Definitivo	102.685,70 €
Cassa progettazione PFTE e Definitivo	4.107,43 €
IVA su spese tecniche progettazione PFTE e Definitivo	23.494,49 €
TOTALE SPESE DI PROGETTAZIONE FIN. COMUNE	130.287,62 €

Sono escluse dal finanziamento PNRR le spese per la redazione del PFTE e del progetto definitivo che trovano copertura in altre risorse reperite dall'Amministrazione comunale.

2.8 Inquadramento territoriale



3. REGOLE E NORME TECNICHE DA RISPETTARE

L'intervento dovrà essere realizzato nel pieno rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Lavori Pubblici, Ambiente e Sicurezza. Inoltre nella realizzazione delle opere si dovrà tenere conto



della vincolistica imposta dalla normativa comunitaria, nazionale, regionale e comunale vigente, tra cui si citano il “Piano Paesaggistico Regionale”, “Il Piano di Assetto Idrogeologico”, “Il Piano Urbanistico Comunale”.

La progettazione dovrà essere svolta in conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, al DPR 207/2010, al D.L. n. 77/2021, alle linee guida ANAC nonché delle regole di cui alle norme vigenti,

- D. Lgs 81/2008;
- Codice dei Beni Culturali;
- Norme tecniche d’attuazione del PAI (Piano di Assetto Idrogeologico);
- Norme tecniche di settore.

La principale normativa comunitaria applicabile è:

- Delegated Act C(2021) 2800 - Regolamento Delegato Della Commissione del 4.6.2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- Regolamento (CE) N. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'agenzia europea per le sostanze chimiche;
- Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive;
- Direttive 92/43/CEE “Habitat” e 2009/147/CE “Uccelli”;

Le disposizioni nazionali relative a tale attività sono allineate ai principi comunitari, in quanto:

- Decreto ministeriale 11 ottobre 2017 e ss.mm.ii., “Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- D.Lgs. Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Norme in materia ambientale (“testo unico ambientale”);
- D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017 (terre e rocce da scavo);

Per la progettazione dell’intervento in argomento occorre conferire i seguenti incarichi per servizi:

- Servizi di ingegneria relativi alla Progettazione e alla direzione lavori;

3.1 Progettazione - Oggetto dell’appalto.

- 1) *Progettazione di fattibilità tecnico economica;*
- 2) *Progettazione definitiva;*
- 3) *Progettazione esecutiva;*
- 4) *Coordinamento della sicurezza per la progettazione;*
- 5) *Direzione lavori*
- 6) *Coordinamento della sicurezza per l’esecuzione*

I servizi di ingegneria relativi al predetto gruppo verranno affidati ai soggetti di cui all’art. 46 del D.Lgs. n. 50/2016 nei cui organici dovranno essere presenti almeno le seguenti figure professionali:

- Tecnico in possesso di abilitazione ai sensi dell’art. 98 del D. Lgs. n. 81 del 2008, per lo svolgimento del servizio di coordinamento della sicurezza in fase progettazione e di esecuzione. Quest’ultima figura può coincidere con le figure di cui ai punti precedenti;

Gli operatori economici sono tenuti al rispetto delle disposizioni di cui all’art. 47 del D.L. n. 77/2021 in merito al personale dipendente. Gli operatori economici saranno obbligati, in caso di aggiudicazione del contratto,



ad assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile.

Ai fini del calcolo dei corrispettivi si è tenuto conto delle suddivisioni in categorie d'opera dei lavori stimati e riportati nelle tabelle che seguono:

Progettazione di fattibilità tecnico economica

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	1,20	4.147.360,00	5,253675 1000%

Progettazione definitiva, Progettazione esecutiva, Coordinamento della sicurezza per la progettazione, Direzione lavori, Coordinamento della sicurezza per l'esecuzione

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.13	Biblioteca, Cinema, Teatro, Pinacoteca, Centro Culturale, Sede congressuale, Auditorium, Museo, Galleria d'arte, Discoteca, Studio radiofonico o televisivo o di produzione cinematografica - Opere cimiteriali di tipo monumentale, Monumenti commemorativi, Palasport, Stadio, Chiese	1,20	1.377.000,00	6,502889 3900%

Utilizzando tali parametri risulta un importo stimato relativo a tali servizi di architettura ingegneria di € **243.943,57** oltre a cassa previdenza e IVA .

Per la redazione dei singoli livelli di progettazione, vengono prescritti i seguenti termini:

- progettazione di fattibilità tecnica ed economica: **45** giorni naturali e consecutivi dalla data di sottoscrizione della convenzione d'incarico o dalla sottoscrizione del verbale di consegna in via d'urgenza;
- progettazione definitiva: **30** giorni naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione di fattibilità tecnica ed economica successiva all'ottenimento di tutte le indicazioni o autorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi;
- progettazione esecutiva: **30 giorni** naturali e consecutivi dalla comunicazione di avvenuta approvazione della progettazione definitiva successiva all'ottenimento di tutte le indicazioni o autorizzazioni, da parte dell'eventuale Conferenza dei Servizi chiamata ad esprimersi.

I servizi relativi alla progettazione si svolgeranno secondo le seguenti fasi temporali di esecuzione.

3.2 Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica

A seguito dei risultati delle indagini già eseguite, finalizzate alla valutazione della vulnerabilità e classificazione di rischio sismico del complesso, dovranno essere valutate, in sede di redazione del progetto di fattibilità tecnica economica, le possibili alternative in merito all'opportunità della conservazione delle strutture esistenti dato che gli oneri necessari al miglioramento/adeguamento strutturale dell'edificio, anche in relazione alla nuova destinazione d'uso, potrebbero non giustificare il loro recupero.



Dovrà essere adeguato lo studio di fattibilità tecnico economica approvato con Deliberazione della Giunta Comunale N. 123 del 13/06/2017 alle nuove esigenze e opportunità derivanti sia dall'esito delle indagini di valutazione della vulnerabilità e classificazione di rischio che dalla volontà dell'Amministrazione di destinare il sito anche per la localizzazione di uffici pubblici e di interesse collettivo, quale è il centro archivistico e di digitalizzazione documentale.

Dovrà pertanto essere predisposto un nuovo PFTE che, ispirandosi a quello già approvato nei principi generali, preveda la riqualificazione del complesso. Il PFTE dovrà inoltre individuare un primo lotto funzionale relativo alla realizzazione del centro archivistico e di digitalizzazione documentale che sarà oggetto della progettazione definitiva ed esecutiva.

Ai fini della rielaborazione dello studio di fattibilità tecnico economica relativo al progetto complessivo di riqualificazione dell'area l'importo complessivo dei lavori non dovrà superare la somma di € 4.147.360.

L'attività consiste nella predisposizione del progetto di fattibilità tecnico economica al fine di disporre di un progetto ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 50/2016 ss.mm.ii., e delle linee guida approvate dal Consiglio Superiore dei Lavori pubblici il 29 luglio 2021, con la finalità di fornire la soluzione che, tra le alternative possibili, presenta il miglior rapporto tra costi complessivi da sostenere e benefici attesi per la collettività.

Il PFTE dovrà perseguire obiettivi generali di qualità eco-sistemica dell'infrastruttura nel rispetto delle caratteristiche e dei vincoli storico-archeologici, geologici, geotecnici, idraulici, idrogeologici, sismici ambientali, paesaggistici e forestali in uno con la individuazione e la soluzione preventiva delle interferenze presenti (reti, sottoservizi...) che, come è noto, costituiscono, fattore di criticità sia per quanto concerne l'incremento dei costi da sostenere che per lo slittamento della tempistica esecutiva originariamente prevista.

Il progetto di fattibilità tecnica ed economica sarà completo dei seguenti elaborati:

- 1. relazione generale;
- 2. relazione tecnica, corredata da rilievi, accertamenti, indagini e studi specialistici;
- 3. relazione di verifica preventiva dell'interesse archeologico (art. 28 comma 4 del D.Lgs. 42/2004, per la procedura D. Lgs. 50/2016 art. 25, c. 1) ed eventuali indagini dirette sul terreno secondo quanto indicato nell'art. 25, c. 8 del D.Lgs. 50/2016;
- 4. relazione di sostenibilità dell'opera;
- 5. rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;
- 5. elaborati grafici delle opere, nelle scale adeguate;
- 7. Stima economica dell'opera
- 8. quadro economico di progetto;
- 9. cronoprogramma;
- 10. capitolato informativo (facoltativo);
- 11. Studio di compatibilità idraulica

In particolare, trattandosi di progetti finanziati con fondi PNRR, la relazione di sostenibilità dell'opera dovrà contenere tra gli altri l'asseverazione del principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) come definito dal Regolamento UE 852/2020, dal Regolamento (UE) 2021/241 e come esplicitato dalla Comunicazione della Commissione Europea COM (2021) 1054 (Orientamenti tecnici sull'applicazione del citato principio, a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza).

La progettazione, per garantire la conformità ai vincoli DNSH, deve assicurare in particolare che:

- l'infrastruttura sia conforme ai criteri di vaglio tecnico;



- Il progetto di cantiere preveda soluzioni per approvvigionamento idrico di cantiere, gestione acque meteoriche, gestione acque di lavorazione (betonaggio, frantoio, trattamento mobile rifiuti, etc.);
- sia condotta un'analisi dei rischi climatici fisici che pesano sull'intervento da realizzare;
- sia condotto lo studio sulle possibili interazioni tra intervento e matrice acque riconoscendo gli elementi di criticità e le relative azioni mitigative;
- almeno il 70%, calcolato rispetto al loro peso totale, dei rifiuti non pericolosi ricadenti nel Capitolo 17 Rifiuti delle attività di costruzione e demolizione (compreso il terreno proveniente da siti contaminati (ex Dlgs 152/06), sia inviato a recupero (R1-R13);
- le terre e rocce da scavo, eventualmente prodotte, siano gestite in qualità di Sottoprodotto nel rispetto del D.P.R. n. 120 del 13 giugno 2017.

3.3 Progetto Definitivo

Il progetto definitivo e quello esecutivo dovranno, nell'ambito del progetto generale di riqualificazione del complesso ex Ente Risi, definire un primo stralcio funzionale per la realizzazione dell'intervento "Archivio storico e di deposito presso ex Ente Risi – Centro servizi digitali".

Nel centro, destinato ad accogliere l'intero patrimonio archivistico del Comune di Oristano, dovranno essere pertanto allestiti gli spazi di archivio ed un LAB di digitalizzazione dotato di strumentazione all'avanguardia oltre a spazi espositivi e museali

Il progetto definitivo dovrà individuare e definire compiutamente la soluzione progettuale ed i lavori ad essa connessi che dovranno essere poi realizzati, con riferimento alle indicazioni fornite dal presente Capitolato, integrati dagli esiti del progetto di fattibilità tecnica ed economica di cui al paragrafo precedente. Il progetto definitivo conterrà tutti gli elementi necessari per la richiesta ed il successivo rilascio (comprese tutte le integrazioni che dovessero essere richieste e/o necessarie) delle autorizzazioni amministrative, dei pareri e dei nulla-osta degli enti competenti. Nella progettazione dell'intervento dovranno essere rispettate tutte le leggi, regolamenti e norme tecniche nelle diverse materie che concorrono al progetto stesso di qualsiasi livello (statale, regionale, locale), predisponendo tutti gli elaborati previsti e secondo le modalità dalle medesime regolamentate. La determinazione completa delle regole e delle norme applicabili è demandata all'Aggiudicatario.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione III "Progetto definitivo" (*artt. 24-32 del D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente*).

A titolo esemplificativo e non esaustivo il progetto definitivo sarà completo dei seguenti elaborati:

- relazioni generale e tecniche, Elaborati grafici, Calcolo delle strutture e degli impianti, eventuali Relazione sulla risoluzione delle interferenze e Relazione sulla gestione materie;
- elenco prezzi unitari ed eventuali analisi, Computo metrico estimativo, Quadro economico;
- rilievi piano altimetrici;
- relazione geotecnica;
- relazione geologica;
- relazione paesaggistica.

3.4 Progetto Esecutivo

In seguito all'ottenimento delle autorizzazioni previste per legge ed alla verifica del progetto definitivo, il RUP ordinerà all'Aggiudicatario, con apposito provvedimento, l'avvio della progettazione esecutiva. Il progetto esecutivo costituisce l'ingegnerizzazione di tutte le lavorazioni e, pertanto, definisce compiutamente ed in ogni particolare architettonico, strutturale ed impiantistico l'intervento da realizzare. Restano esclusi soltanto i piani operativi di cantiere e i piani degli approvvigionamenti. Il progetto è redatto nel pieno rispetto del progetto definitivo nonché delle prescrizioni dettate nei titoli abilitativi o nelle autorizzazioni previste per



legge, oltre che eventuali prescrizioni derivanti dal processo di valutazione del precedente livello. Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.

Considerando che il progetto esecutivo verrà posto a base di gara per la futura realizzazione, esso dovrà contenere e sviluppare in modo particolare quegli aspetti che saranno alla base del contratto da stipulare con l'impresa esecutrice. Gli elaborati saranno redatti in modo tale da consentire all'esecutore una sicura interpretazione ed esecuzione dei lavori e delle forniture in ogni aspetto ed elemento. Salvo diversa indicazione del RUP, il progetto esecutivo sarà composto almeno dagli elaborati di seguito elencati:

- relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi;
- particolari costruttivi e decorativi;
- schema di contratto, Capitolato speciale d'appalto, Cronoprogramma;
- piano di manutenzione dell'opera;
- piano di sicurezza e coordinamento.

Per tutto quanto non previsto al presente paragrafo si rimanda a quanto disposto alla Sezione IV "Progetto esecutivo" (artt. 33-43) del D.P.R. 5 Ottobre 2010 n. 207- attualmente ancora vigente.

Il R.U.P. potrà a suo insindacabile giudizio decidere di accorpare la fase di progettazione definitiva con quella di progettazione esecutiva senza che l'aggiudicatario possa sollevare obiezione alcuna o pretendere maggiori compensi rispetto a quelli pattuiti. Questa decisione dovrà essere comunicata all'aggiudicatario successivamente all'approvazione dello studio di fattibilità tecnica ed economica.

3.5 Coordinamento della Sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione

Il Coordinatore della sicurezza per la progettazione e per l'esecuzione dovrà essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le prestazioni da eseguirsi da parte del coordinatore della sicurezza per la progettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 91 del decreto 81/2008 consistono in:

- a) redazione del piano di sicurezza e di coordinamento;
- b) predisposizione del fascicolo adatto alle caratteristiche dell'opera;
- c) assicurazione, di concerto con il progettista, del coordinamento, della coerenza e della piena compatibilità tra le previsioni e i contenuti degli atti di cui alle lettere a) e b) e le previsioni e i contenuti del progetto.

Il Coordinatore della sicurezza per l'esecuzione sovrintende e dispone quanto necessario per il coordinamento in materia di sicurezza e salute durante l'esecuzione dell'opera, attenendosi alle misure contemplate dalla normativa vigente, in particolare al D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i..

La prestazione di CSE prevede l'esecuzione delle seguenti attività:

- tutto quanto previsto dall'art. 92 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. ed ogni altro adempimento previsto dalla normativa vigente a carico del CSE;
- la verifica del POS delle imprese esecutrici in cantiere dovrà essere effettuata dal CSE in maniera formale e per iscritto, con specifica approvazione;
- il CSE dovrà svolgere almeno n° 2 (due) sopralluoghi in cantiere alla settimana (o le maggiori ispezioni, conformemente a quanto previsto nell'offerta tecnica) redigendo, per ogni visita, il relativo Verbale di Sopralluogo che dovrà essere inviato all'impresa appaltatrice ed al Responsabile dei Lavori (RL). Il Verbale di Sopralluogo dovrà contenere la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni precedentemente impartite alle imprese presenti in cantiere e le prescrizioni relative al verbale stesso;



- redazione ed aggiornamento periodico della "Lista di persone e macchine autorizzate alla permanenza in cantiere";
- il CSE indirà le riunioni necessarie. In particolare si dovranno svolgere riunioni di coordinamento periodiche e riunioni specifiche all'ingresso di nuove imprese esecutrici. I verbali delle riunioni saranno inviati all'impresa esecuttrice e al Responsabile Lavori.
- il CSE dovrà inviare, con cadenza quindicinale, una dettagliata relazione sull'andamento dei lavori e sulle azioni di coordinamento svolte. Tale relazione dovrà necessariamente includere un capitolo riferito a quanto previsto dall'art. 92, comma I, lett. e) del D. Lgs. n. 81/2008, con le eventuali proposte del CSE;
- aggiornamento del PSC, qualora si rendesse necessario durante i lavori;
- approvazione del pagamento della quota parte degli oneri di sicurezza relativi all'importo liquidato, ogni qual volta venga emesso un SAL dal Direttore dei Lavori;
- a fine lavori, aggiornamento del fascicolo d'opera e invio al RL.

3.6 Prestazioni Accessorie

È onere dell'Aggiudicatario il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per l'espletamento dell'incarico in oggetto. In particolare l'Aggiudicatario dovrà espletare tutti gli adempimenti tecnici (redazione di elaborati, relazioni, modulistica) ed ogni altro atto necessario per l'acquisizione dei provvedimenti amministrativi, di qualsiasi genere e specie. Sarà cura ed onere dell'Aggiudicatario individuare, ai fini dell'applicazione della legislazione nazionale, regionale e locale concorrente, tutti gli Enti preposti all'approvazione delle diverse fasi progettuali per le proprie competenze.

In particolare, l'aggiudicatario dovrà:

- predisporre la documentazione per l'ottenimento di autorizzazioni e/o nulla osta da parte delle Amministrazioni preposte e supportare la Provincia di Oristano per la presentazione delle relative istanze;
- predisporre la documentazione per lo svolgimento delle eventuali Conferenze dei Servizi, e garantire la partecipazione alle stesse;
- provvedere alle modifiche, le integrazioni e agli aggiornamenti che si rendano necessari agli elaborati progettuali a seguito delle prescrizioni che fossero impartite, nel corso delle istruttorie per le approvazioni e gli assensi di legge, da parte dei competenti soggetti istituzionali;
- partecipare, a seguito di convocazione con congruo preavviso – ad incontri con la committenza od altro soggetto interessato agli interventi per cui il servizio è finalizzato.

3.7 Forma e qualità degli elaborati progettuali

Gli elaborati saranno consegnati nel formato per documenti aperto, non editabile pdf firmati digitalmente dall'esecutore del servizio e dal tecnico abilitato.

4. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI

La stima dei servizi tecnici descritti ammonta a **€ 243.943,57**.

Si procederà all'affidamento mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 95 del D.Lgs. n. 50/2016. Si applicano le disposizioni di cui al titolo IV del D.L. n. 77/2021.

I servizi saranno affidati ai soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016 in possesso dei requisiti specificati nel disciplinare di gara.

5. VERIFICA E VALIDAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

La verifica sarà finalizzata ad accertare la conformità della soluzione progettuale prescelta alle specifiche disposizioni funzionali, prestazionali, normative e tecniche, nonché al completo soddisfacimento delle richieste della Stazione Appaltante. La verifica sarà effettuata dai soggetti di cui all'art. 26 comma 6 lett.c)



individuati dalla stazione appaltante.

Non saranno considerate varianti di progetto tutte le modifiche richieste dalla Stazione Appaltante prima della consegna definitiva del livello progettuale e tutte le eventuali modifiche ed integrazioni progettuali, che si renderanno necessarie all'esito della verifica per l'approvazione del progetto. A conclusione del procedimento di verifica del livello progettuale verrà redatto un documento riportante l'esito delle attività di verifica, che potrà essere:

- positiva;
- positiva con prescrizioni;
- negativa relativa;
- negativa assoluta.

La conclusione "positiva" o "positiva con prescrizioni" costituisce formale approvazione del livello progettuale da parte della stazione Appaltante e l'autorizzazione da parte del RUP ad avviare il successivo livello di progettazione.

La conclusione "negativa relativa", adeguatamente motivata, comporterà la necessità da parte dell'Aggiudicatario di rielaborare il progetto ovvero di modificare lo stesso conformemente alle indicazioni ed alle tempistiche assegnate dal RUP.

In caso di conclusione "negativa relativa" sarà stabilito un termine massimo per ricondurre gli elaborati progettuali a conformità, la cui consegna dovrà avvenire in un'unica soluzione. Tale termine sarà determinato in proporzione all'entità delle modifiche. Scaduto il termine assegnato, sarà applicata la penale prevista, oltre alle altre conseguenze previste dal presente Capitolato. Le modifiche agli elaborati progettuali che dovessero essere apportate in fase di progettazione in adempimento a quanto sopra, saranno da considerarsi non onerose per l'Amministrazione.

L'atto di validazione costituisce formale approvazione del progetto esecutivo da parte della Stazione Appaltante.

La conclusione "negativa assoluta", adeguatamente motivata, o la mancata validazione da parte del RUP, comporta la risoluzione del contratto con l'Aggiudicatario, ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile.

Resta in ogni caso fermo l'obbligo per l'Aggiudicatario di recepire tutte le prescrizioni e le osservazioni contenute nel verbale di verifica intermedio e finale, fermo restando che sarà comunque ritenuto responsabile dell'eventuale mancato rispetto del termine prescritto per la consegna della progettazione definitiva e esecutiva che, si ribadisce, presuppone che ciascun livello di progettazione sia approvabile.

Non verranno computati nel termine pattuito per la consegna dei livelli progettuali i soli tempi per la verifica ed approvazione da parte della Stazione Appaltante o i tempi per l'ottenimento di autorizzazioni, provvedimenti, nulla osta di Enti terzi.

Le verifiche da parte della Stazione Appaltante non sollevano l'Aggiudicatario dagli obblighi assunti con la firma del contratto e dagli obblighi propri professionali in qualità di progettista, pertanto, anche successivamente all'effettuazione delle verifiche stesse, qualora venga accertata la non conformità alle prescrizioni contrattuali dell'attività esercitata dall'Aggiudicatario, il medesimo dovrà in ogni caso provvedere a sua cura e spese al tempestivo adempimento di tutto quanto eventualmente richiesto dalla Stazione Appaltante o, comunque, occorrente al fine di ricondurre l'attività alle suddette prescrizioni contrattuali.

6. MODALITÀ DI AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI

I lavori di cui al presente documento di indirizzo alla progettazione saranno realizzati mediante appalto di sola esecuzione dei lavori. La procedura di gara sarà svolta mediante procedura negoziata e le offerte saranno selezionate con il criterio del minor prezzo.

7. SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO DEL SERVIZIO



Il RUP vigilerà sulle attività per la migliore riuscita del servizio. Questi sarà l'unico interlocutore e referente per l'Aggiudicatario ogni qualvolta si presentino problemi relativi allo svolgimento del presente servizio.

8. SUBAPPALTO DELLE PRESTAZIONI

Non è ammesso il subappalto per le prestazioni professionali di cui all'art. 31, comma 8, del D.Lgs. 50/2016 fatta eccezione per le prestazioni indicate all'art. 31 comma 8, del D.Lgs. 50/2016, sempre che l'Aggiudicatario abbia indicato, all'atto dell'offerta, i servizi che intende subappaltare, nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 105 del D.Lgs. 50/2016 e delle direttive europee. Qualora invece l'Aggiudicatario abbia dichiarato di non avvalersi del subappalto ovvero non abbia indicato, in sede di offerta, le attività, tra quelle consentite dalla norma di subappaltare, gli è fatto divieto di ricorrervi. In caso di inosservanza di tale obbligo, il Comune di Oristano, fermo restando il diritto al risarcimento di ogni danno e spesa, avrà facoltà di risolvere immediatamente il contratto e di commissionare a terzi l'esecuzione delle residue prestazioni contrattuali in danno dell'Aggiudicatario.

9. PROPRIETÀ DELLE RISULTANZE DEL SERVIZIO

I diritti di proprietà e/o di utilizzazione e sfruttamento economico di tutti i prodotti previsti, ivi compresi documenti preparatori, generati dall'Aggiudicatario nell'ambito o in occasione dell'esecuzione del presente servizio (schizzi, appunti, esiti di prove strumentali ecc.), rimarranno di titolarità esclusiva della Stazione Appaltante, che potrà disporre, senza alcuna restrizione, la pubblicazione, la diffusione, l'utilizzo, la duplicazione e la cessione, anche parziale.

10. FORMA E SPESE DI CONTRATTO

Il contratto relativi ai servizi in argomento sarà stipulato in modalità elettronica in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione appaltante.

Sono a carico dell'Aggiudicatario tutte le spese relative alla stipula ed alla registrazione del contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti, secondo la normativa vigente, sulla prestazione, come ogni altra spesa concernente l'esecuzione dello stesso. Ai sensi dell'art. 5 del Decreto ministeriale infrastrutture e trasporti 2 dicembre 2016 sono a carico dell'Aggiudicatario le spese per la pubblicazione del bando di gara e degli avvisi. L'Aggiudicatario dovrà provvedere al rimborso alla Stazione Appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione.

11. RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Agr. Stefano Cadoni.

IL RUP

Dott. Agr. Stefano Cadoni